

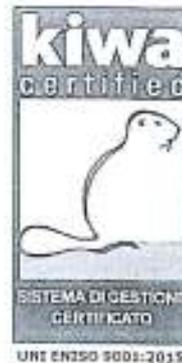


ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini - Rodari

Licei: Classico - Scienze Umane – Musicale

Agenzia formativa accreditata Regione Toscana cod. IS0015



ISS "CICOGNINI RODARI" - PRATO
Prot. 0003572 del 20/05/2020
06-04 (Uscita)

PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA

ANTICONTAGIO COVID-19

Revisione del 20 maggio 2020

Liceo delle Scienze Umane: Segreteria Amm.va e Didatt.: Via Galcianese, 20/4 - 59100 Prato. Tel.: 057432041; 21959 Fax.:057432042

Liceo Classico: Via Baldanzi n. 16 - 59100 Prato. Tel: 0574400780; 604276-Fax: 057431645

Liceo Musicale: Via Galcianese, 20 59100 Prato. Tel: 0574876273/74

C.F. 01845850971; c/c postale 13875505; Codice Univoco: UF0NBI

pois00100r@istruzione.it

www.cicogninirodariprato.edu.it

PEC: pois00100r@pec.istruzione.it

Comunicazioni ex O.P.G.R. Toscana 48/2020 – 57/2020 – 58/2020 Misure Protocollo anti-contagio COVID 19

Lo scrivente, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto scolastico, comunica ai dipendenti, agli alunni e ai loro genitori, ai manutentori, ai visitatori e a tutte le altre persone che per motivi diversi entreranno nei plessi scolastici, le precauzioni da tenere all'interno dei locali e negli spazi esterni facenti parte dell'attività, che integrano o correggono le precedenti comunicazioni fornite in merito.

Le misure di seguito enunciate, costituiscono il protocollo sanitario anti-contagio da adottare dall'Istituto scolastico in ottemperanza al DPCM 26 aprile 2020 e all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n° 48/2020 e vanno rispettate da tutti coloro che sono interessati all'accesso e alla permanenza all'interno dei locali scolastici, nei giorni nei quali l'attività scolastica viene riaperta, per le attività ritenute indifferibili, in particolare per la preparazione e lo svolgimento degli esami di stato.

Dette misure sono richiamate anche ai capoversi 13-14-15 dell'art.1 del Decreto Legge n° 33 del 16 maggio 2020.

A queste si aggiungono le modalità di svolgimento degli esami di Maturità previste nell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n° 10/2020 che sono regolamentate dal documento con le misure organizzative, di prevenzione e protezione per lo svolgimento in sicurezza degli Esami di Stato predisposto dal Comitato tecnico-scientifico. Documento che sarà poi inviato alle scuole dopo la firma di un apposito Protocollo condiviso con le Organizzazioni sindacali e che verrà allora recepito da questa organizzazione scolastica.

Sarà assicurata la pulizia quotidiana di tutti gli spazi che dovranno essere utilizzati. Le aule dove si tengono le prove saranno pulite anche alla fine di ogni sessione d'esame (mattina/pomeriggio). Ci saranno percorsi predefiniti di entrata e uscita. I locali dovranno essere ben aereati. Previsto il distanziamento di 2 metri fra candidati e commissari e fra gli stessi commissari. Sarà necessario indossare la mascherina. Gli studenti potranno abbassarla nel corso del colloquio, ma restando a distanza di sicurezza, 2 metri. Non sono necessari i guanti: negli istituti ci saranno prodotti igienizzanti. Ogni candidato potrà portare con sé al massimo un accompagnatore, che dovrà anche lui rispettare le misure di distanziamento e indossare la mascherina.

I componenti della commissione esaminatrice, gli studenti, gli accompagnatori, prima dell'ingresso dovranno firmare una dichiarazione dalla quale risulti l'assenza di sintomi di malattia Coronavirus, di non essere in quarantena, di non aver frequentato persone contagiate.

Comunicazioni e misure adottate (ex O.P.G.R. Toscana 48/2020 – 57/2020 – 58/2020)

- *Si ricorda che qualora non fosse possibile spostarsi con mezzi individuali, è necessario mantenere la distanza interpersonale sui mezzi pubblici, usare obbligatoriamente la mascherina, sono raccomandati l'uso di guanti protettivi monouso e/o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'uso del mezzo pubblico.*
- *Si raccomanda la frequente e minuziosa pulizia delle mani tramite lavaggio accurato con acqua e sapone o tramite l'utilizzo del gel igienizzante (confrontare le istruzioni disponibili nelle postazioni dove si trova il gel igienizzante).*
- *Si ricorda ai lavoratori/soci/collaboratori familiari/stagisti ecc. il divieto di recarsi sul posto di lavoro e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19.*
- *Il datore di lavoro si è attivato per verificare, all'inizio del turno di lavoro, che i lavoratori/soci/collaboratori familiari/stagisti ecc. non presentino sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 (tramite il possibile rilevamento della temperatura e/o la sottoscrizione di autodichiarazione – tutelando i diritti della privacy) e dovrà essere immediatamente avvisato nel caso che a qualcuno si rilevi una temperatura superiore a 37,5 °C.*
- *Si ricorda che la persona alla quale viene rilevata una **Temperatura superiore a 37,5 °C** – avrà l'accesso vietato ai luoghi di lavoro, sarà momentaneamente isolata, le saranno forniti mascherina e guanti, sarà informata di non recarsi al Pronto Soccorso e/o in poliambulatori, ma di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.*

- *Si ricorda a tutti i dipendenti e a tutte le persone presenti nei locali dei plessi scolastici l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente/datore di lavoro dell'Istituto Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza in azienda o durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti (trattamento analogo a chi ha temperatura superiore a 37,5 °C).*
- *Vengono fornite mascherine protettive di tipo chirurgico ai dipendenti e ad altre persone interessate all'ingresso che ne siano sprovviste.*
- *Vengono messi a disposizione guanti monouso e guanti di protezione compatibili con le specifiche mansioni lavorative.*
- *Vengono forniti al personale interessato occhiali di protezione da spruzzi liquidi (da indossare durante le operazioni di pulizia e disinfezione e nel caso che ci sia la possibilità di avvicinamento di altre persone a distanza inferiore a 1 metro, anche se per tempi brevi – per esempio: Primo soccorso).*
- *Viene controllato che i lavoratori/soci/collaboratori familiari/stagisti ecc. indossino sempre la mascherina in spazi chiusi in presenza di più persone.*
- *Viene controllato che i lavoratori/soci/collaboratori familiari/stagisti ecc. indossino sempre la mascherina in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.*
- *E' possibile il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro (meglio 1,80 m) tra i lavoratori/soci/collaboratori familiari/stagisti ecc. in tutte le fasi dell'attività (con precauzioni nell'accesso ai servizi e alla refezione).*
- *Viene effettuata, nei limitati giorni di apertura della sede scolastica per le attività indifferibili, la sanificazione con frequenza di almeno una volta al giorno con particolare riferimento agli oggetti e agli spazi maggiormente toccati; la sanificazione viene effettuata da parte dei collaboratori scolastici utilizzando i prodotti a disposizione - soluzione acquosa di varichina o alcol etilico a 70° (con cautela ricordandosi che si tratta di liquido infiammabile) e indossando durante le operazioni mascherina, guanti e occhiali protettivi.*
- *Sono stati posizionati nel luogo di lavoro idonei mezzi detergenti per le mani; le postazioni sono segnalate e vi si trovano le istruzioni per il corretto uso dei prodotti.*
- *E' tenuto apposito registro cartaceo delle attività di pulizia e sanificazione (presente nella portineria di ogni sede) dove vanno annotate nei giorni di apertura per le attività indifferibili le operazioni svolte dai collaboratori scolastici, con riferimento ai locali e alle operazioni (pulizia e/o sanificazione).*
- *E' presente un impianto di areazione centralizzato, che attualmente non è in funzione, prima della sua eventuale riattivazione dovrà essere sanificato da parte di Ditta esterna qualificata.*
- *I ventilatori e i filtri dei condizionatori vengono periodicamente sanificati da Ditta esterna; attualmente non vengono utilizzati e prima della loro rimessa in esercizio converrà aspettare le indicazioni in merito del Ministero della Salute.*
- *Non é presente un servizio mensa (o più precisamente refezione); è prevista una pausa nel turno lungo durante la quale vengono consumati alimenti portati dai singoli dipendenti; la consumazione avviene sui tavoli presenti nel piazzale interno dove le distanze reciproche delle postazioni superano abbondantemente gli 1,80 m.*
- *Prima e dopo il consumo di ogni pasto sarà cura dei dipendenti sanificare la porzione del tavolo utilizzato con i prodotti disponibili in recipienti con spruzzatore (soluzione acquosa di varichina o alcol etilico 70°).*

- *Aerare la corte interna coperta, tenendo al piano terra aperte le porte sui lati contrapposti prima della consumazione dei pasti e fra un turno e l'altro.*
- *Si rende noto che è possibile consumare il pasto anche nel proprio posto di lavoro, prendendo le precauzioni igieniche di sanificazione della superficie del tavolo di appoggio dei contenitori del cibo e mantenendo le distanze interpersonali di sicurezza (1,80m).*
- *Si ricorda di aerare i locali almeno per 15 minuti ogni ora tenendo aperte porte e finestre e tenendo conto delle condizioni atmosferiche.*

L'Ordinanza PGR Toscana 48/2020, recita che per gli uffici pubblici e privati e per le libere professioni nel caso di rapporti con il pubblico o la clientela, valgono le misure di cui ai punti dalle lettere da a) a e) delle disposizioni specifiche per gli edifici commerciali (il capoverso e) è superato dalla ordinanza PGR Toscana 57/2020):

- a) l'obbligo di prevedere accessi regolamentati e scaglionati dell'utenza, in modo tale che all'interno sia mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro, come previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 e relativi allegati, e l'obbligo di regolamentare l'accesso all'interno in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita. (Questo obbligo viene rispettato convocando l'utenza quando è strettamente necessaria la presenza per appuntamento, la stessa cosa sarà organizzata per la presenza degli alunni al colloquio d'esame. Anche il personale amministrativo, tecnico e i collaboratori, convocati per le attività indifferibili nel numero strettamente necessario, vengono utilizzati con turni temporalmente non sovrapposti per evitare interferenze. L'ingresso e l'uscita seguono percorsi differenziati);*
- b) ove possibile, sui banchi e alle casse, si raccomanda di posizionare pannelli di separazione tra i lavoratori e l'utenza; (E' prevista l'installazione di un pannello di separazione sul banco della portineria);*
- c) l'ingresso negli esercizi è consentito a chi indossa la mascherina protettiva, che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani o di utilizzare i guanti monouso. Laddove possibile è preferibile per le mani l'adozione di entrambe le misure. All'ingresso dei negozi sono posizionati dispenser per detergere le mani e/o guanti monouso;(Misure tutte previste per l'accesso di persone esterne ai locali scolastici);*
- d) l'obbligo di fornire informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata e di avvertire la clientela, con idonei cartelli all'ingresso, della necessità del rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, come previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 e relativi allegati. E' comunque consigliato, ove possibile, di mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m; (misura che viene adottata per i distanziamenti interpersonali all'interno dei locali scolastici; sono presenti cartelli con indicazioni specifiche sul distanziamento anti-contagio);*

L'Ordinanza PGR Toscana 57/2020, abroga il punto cap. e) delle misure specifiche edifici commerciali l'obbligo di consentire l'ingresso di una sola persona per nucleo familiare, salvo bambini e persone non autosufficienti; (misura abrogata).

L'Ordinanza PGR Toscana 58/2020, recita che:

- 1. È vietata in via temporanea la messa a disposizione di giornali, riviste, depliant illustrativi o altro materiale cartaceo per la lettura o consultazione pubblica da parte dei clienti, all'interno di pubblici esercizi (bar, pizzerie, ristoranti, esercizi commerciali, etc.), degli studi professionali, delle attività di parrucchieri, tatuatori ed estetisti, degli stabilimenti balneari e in generale in tutte le attività aperte al pubblico o che prevedano la fruizione da parte di clienti.*

L'Istituto scolastico avrà cura di limitare i passaggi di materiale cartaceo da una persona all'altra allo stretto necessario (posta, bolle accompagnamento, moduli da riempire) con le cautele per il personale coinvolto consistenti nell'uso di guanti e igienizzazione delle mani.

Le istruzioni sui comportamenti di sicurezza sono fornite con depliant appesi alle pareti oppure attraverso strumenti mediatici; le istruzioni cartacee necessarie vengono fornite alle singole persone.

Compiti del Medico Competente

Un particolare coinvolgimento del medico competente è stato previsto nell'attività di collaborazione all'informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS- CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'azienda, nonché tenendo aggiornato nel tempo il datore di lavoro, ad esempio, in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento, anche al fine di evitare il rischio di fake news.

Per quanto riguarda i compiti del Medico Competente, questi si identificano nel collaborare con il Datore di Lavoro, l'R.S.P.P. e l'R.L.S. nel proporre e disporre tutte le misure di regolamentazione e prevenzione legate al contenimento della diffusione del CoViD-19 e del possibile contagio dei lavoratori.

Viene quindi evidenziato il ruolo di informazione e assistenza del medico competente nei confronti del Datore di Lavoro e dei lavoratori, e in particolare il suo imprescindibile compito di supporto e collaborazione nella adozione di misure nei confronti di un rischio che essendo riconducibile alla fattispecie del rischio biologico è prettamente di competenza sanitaria. È sempre essenziale la collaborazione con il medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta. Nel contesto generale di riavvio della attività lavorative in fase pandemica, **è opportuno che il medico competente** che, ai sensi dell'art. 25 del citato D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha, tra i suoi obblighi, quello di collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, **supporti il datore di lavoro** nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione già richiamate nel menzionato "Protocollo".

Secondo quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità sulla base di patologie attuali o pregresse dei dipendenti, che li rendono particolarmente esposti alla possibilità di contagio e ancor più ad un andamento più severo della malattia con la probabilità di sviluppare complicanze più gravi. Il datore di lavoro provvede a quanto necessario alla loro tutela, nel rispetto della privacy.

Tra le attività ricomprese nella sorveglianza sanitaria **dovranno essere privilegiate** le visite che possano rivestire carattere di urgenza e di indifferibilità quali:

- la visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva;**
- la visita medica su richiesta del lavoratore;**
- la visita medica in occasione del cambio di mansione;**
- la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.**

Per quanto concerne la **visita medica in occasione del cambio della mansione** (art. 41, c.1 lett. d) il medico competente valuterà l'eventuale urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all'epoca dell'ultima visita effettuata, sia – sulla base della valutazione dei rischi - dell'entità e tipologia dei rischi presenti nella futura mansione.

In linea generale, possono essere differibili, previa valutazione del medico stesso, in epoca successiva al 31 luglio 2020:

- la visita medica periodica, (art.41, c lett.b);
- la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, c. 1 lett. e)

Circolare Ministero salute 29-04-2020 14915

il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di **visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c.** (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Si precisa che il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi di assenza superiori ai 60 giorni

continuativi, come già previsti dal D.Lgs. 81/08., o ad eccezione anche del reintegro progressivo dei lavoratori dopo infezione da CoViD-19.

Il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste, e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, anche per valutare profili specifici di rischio (dove si intende, in particolare, con questo termine l'eventuale presenza di postumi di insufficienza respiratoria).

Andrebbe altresì sospesa l'esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali, ad esempio, le spirometrie, gli accertamenti ex art 41 comma 4, i controlli ex art 15 legge 125/2001 qualora non possano essere effettuati in idonei ambienti e con idonei dispositivi di protezione.

Sarebbe opportuno, laddove possibile, che le visite mediche si svolgano in una infermeria aziendale, o ambiente idoneo di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani. In occasione delle visite mediche è opportuno che anche il lavoratore indossi idonee protezioni (mascherina).

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro."

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente **per il tramite del medico competente**, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone. In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, la letteratura scientifica evidenzia che coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria.

Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto, il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - **indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.**

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA SIERO PREVALENZA

Al fine di valutare le migliori azioni di prevenzione della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il datore di lavoro assicura la propria disponibilità a garantire spazi, quando necessari, e informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico, secondo le modalità definite dalle specifiche Ordinanze del Presidente della Giunta della Regione Toscana.

E' già in essere un accordo e appuntamento con Istituto Diagnostico convenzionato per eseguire in sede dell'Istituto RODARI test sierologico COVID per il personale ATA e per il personale docente (il personale dovrà: • Indossare la mascherina • Esibire la tessera sanitaria indispensabile per eseguire il test • Mantenere le distanze di sicurezza, evitare assembramenti, seguire le istruzioni che saranno impartite).

Le disposizioni di cui sopra, come già indicato nella parte iniziale, vanno rispettate da tutti nell'interesse personale e della collettività e potranno subire variazioni a seconda dell'evoluzione della pandemia o nel caso di messa a punto di soluzioni alternative più efficaci o nel caso di aggiornamenti della normativa cogente.

Prato, 20 maggio 2020

ISSISS CICOGNINI - RODARI
Il Dirigente scolastico
Marzo Di Carlo



ISS “CICOGNINI – RODARI”

Via Galcianese, 20/4 – 59100 Prato

- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENZE SOCIALI
- LICEO MUSICALE

“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro DPCM 26 aprile 2020”

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 48 del 3 maggio 2020, concernente le misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

REGISTRO DEI CONTROLLI SULLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA E/O AUTOCERTIFICAZIONE PRIMA DELL'ACCESSO ALLO STABILIMENTO.

DA Maggio 2020

Premessa (fonte Ministero della Salute)

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe acute respiratory syndrome).

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**" (SARS-CoV-2).

A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Il 24 aprile 2020, Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto con il Governo presso la Presidenza del Consiglio un protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Nel protocollo (allegato 6 al DPCM 26 aprile 2020) si stabilisce, quindi, la possibilità di trattamento dati relativamente ai rischi Covid-19 da parte delle aziende italiane. Stesse indicazioni sono contenute *nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 48 del 3 maggio 2020*

L'adozione del protocollo di regolamentazione ha importanti implicazioni sul fronte privacy e protezione dei dati personali. Il protocollo, infatti, definisce la possibilità negli ambienti di lavoro di:

- Misurazione della **temperatura corporea**
- Redazione di una **dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico** e
- l'assenza di contatti con soggetti colpiti da COVID-19

Il protocollo di sicurezza definisce, quindi, la possibilità di raccolta e trattamento dei dati personali relativamente a:

- **Stato di salute:** il lavoratore deve informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- **Misurazione temperatura corporea:** il personale, i fornitori, gli addetti alle pulizie e alla manutenzione, tutti gli eventuali visitatori esterni prima di accedere al luogo di lavoro potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e dotate di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Sintomi

I **sintomi più comuni** di una persona con **COVID-19** sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono stati segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei **casi più gravi**, l'infezione può causare:

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma **non sviluppano alcun sintomo**. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Corretta igiene delle mani e delle superfici

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Mani

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro dall'0,1% all'0,5% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e al momento non sono disponibili vaccini in grado di proteggere dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Misure più recenti (All. 6 DPCM 26aprile 2020, ordinanza Pres. Giunta Reg. Toscana n. 48/2020-All.1) impongono al datore di lavoro di controllare che i lavoratori indossino sempre la mascherina in spazi chiusi in presenza di più persone e di controllare che i lavoratori indossino sempre la mascherina in spazi aperti (di pertinenza) quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale (per esempio code nel cortile interno in attesa dei controlli precedenti all'ingresso in istituto). Dette misure vengono estese a tutte le categorie di persone presenti nei locali scolastici e negli spazi esterni di pertinenza.

Si riportano di seguito:

- Schede registrazione DIPENDENTI (temperatura o firma dichiarazione assenza sintomi COVID19)

La rilevazione della temperatura avverrà sull'ingresso alla zona timbratura delle presenze con termometro a raggi infrarossi.

- Nel caso di valore non superiore a 37,5 °C si apporrà una X nella casella "Rilevazione temperatura" senza indicarne il valore.
- Nel caso di valore superiore a 37,5 °C si apporrà una X nella rispettiva casella; il lavoratore verrà fornito di mascherina e guanti, non verrà fatto entrare in azienda, verrà invitato a tornare immediatamente presso la propria abitazione e a contattare il proprio medico di famiglia e a non andare al pronto soccorso.

Verrà avvisato immediatamente il datore di lavoro e si provvederà a isolare e a sanificare immediatamente il posto di misurazione e il posto di lavoro normalmente occupato dalla persona con sospetta contaminazione.

- Nel caso non sia possibile la misurazione per rifiuto della persona o per difficoltà oggettive si farà firmare al dipendente la casella "Firma autocertificazione" con la quale sottoscriverà la dichiarazione di assenza di contagi e di sintomi di COVID 19, come riportato di seguito nell'Allegato 1 **scheda "Autocertificazione Temperatura"** che il dipendente ha ricevuto sotto forma cartacea.
- A tutti i dipendenti è stata fornita l'**informativa sul trattamento dei dati personali** sempre di seguito riportata come Allegato 2.

- Schede registrazione Manutentori, fornitori, visitatori esterni

(temperatura o firma dichiarazione assenza sintomi COVID19)

La rilevazione della temperatura avverrà per i visitatori esterni (che, se sprovvisti, verranno forniti di mascherina e guanti) sull'ingresso alla zona timbratura con termometro a raggi infrarossi.

La rilevazione verrà svolta, con le stesse procedure viste sopra, da uno dei dipendenti appositamente incaricati con la scheda di cui all'allegato 1, ai quali verrà ricordato in maniera esplicita che l'Istituto tratterà correttamente i dati sensibili.

AUTOCERTIFICAZIONE TEMPERATURA ISSS CICOGNINI – RODARI – Prato

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENZE SOCIALI – LICEO MUSICALE

Rilevazione della temperatura corporea in entrata/Dichiarazione

Come da Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana N° 48 del 3 maggio 2020, recepita nel protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio, La invitiamo a sottoporsi, prima dell'accesso ai locali, alla rilevazione della temperatura corporea da parte di personale e mediante strumentazione aventi caratteristiche idonee ai sensi del Protocollo Governo/Parti Sociali del 24 aprile 2020 e nel caso in cui Lei non intenda sottoporsi alla rilevazione, La invitiamo ad attestare di aver già autonomamente provveduto alla rilevazione in data odierna di una temperatura corporea non superiore a 37,5°.

Le precisiamo che non Le sarà consentito l'accesso nel caso Le venga rilevata una temperatura superiore al predetto limite, oppure Lei non attesti quanto richiesto, come di seguito.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a data.....luogo.....

Residente a.....Via.....

QUALIFICA: -Dipendente -Commissario -Allievo -Genitore, Altro _____

(solo per esterni) Azienda/Ente: _____

(solo per esterni) Telefono e mail: _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA:

- di prestare consenso alla rilevazione della propria temperatura corporea.
- (in alternativa) Di aver già provveduto autonomamente, prima dell'accesso in azienda, alla rilevazione della propria temperatura corporea e di averla rilevata in misura non superiore a 37,5°;
- di non avere altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19;
- di essere a conoscenza che in presenza delle condizioni di temperatura superiore a 37,5 °C e di presenza di sintomi influenzali suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.
- di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non aver avuto contatto con persone notoriamente contagiate da COVID-19.
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità recepite dal datore di lavoro nel fare accesso e permanere in azienda (*in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene*);
- di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza in azienda o durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

In fede

Data

Firma.....

Nota: Apponendo la firma nella casella "Firma autocertificazione" della scheda di rilevazione giornaliera temperatura il dipendente sottoscrive i contenuti di questo ALLEGATO 1.

ISSS CICOGNINI I – RODARI - RSPP: Ing. Roberto Mattel

ALLEGATO 2 - Informativa sul trattamento dei dati personali (temperatura corporea) dei lavoratori nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (Coronavirus)

(art. 13 Reg. UE 679/2016 – art. 1, n. 7, lett. d del DPCM 11 marzo 2020)

Chi tratta i miei dati? *L'ISS CICOGNINI RODARI*

Il Titolare del trattamento è il **Dirigente** Di Carlo Mario

Sede legale: Via Galcianese, 20/4 - Prato

Indirizzo mail: pois00100r@pec.istruzione.it

Come posso contattare il responsabile della protezione dei dati?

Dati di contatto del **Data Protection Officer (DPO)**.

Per quali finalità l'azienda tratta i dati relativi alla mia temperatura corporea?	Perché la rilevazione della mia temperatura corporea è legittima?	A chi verrà comunicata la mia temperatura corporea?	Per quanto tempo saranno conservati i dati sulla mia temperatura?
Esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e assicurando modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.	La rilevazione è legittima per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e Reg. UE 679/2016) e per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 9, par.2, lett.i) nell'ambito dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d del DPCM 11 marzo 2020.	I dati non saranno diffusi né comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative, ad esempio in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19.	Qualora la Sua temperatura corporea non superi la soglia dei 37,5 gradi , i Suoi dati non verranno registrati né conservati. In caso contrario, i Suoi dati verranno conservati fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.
<p>In caso di rifiuto di sottoporsi a misurazione della propria temperatura corporea, il lavoratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve fornire al datore di lavoro una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale indica sotto la propria responsabilità di non avere temperatura superiore a 37,5 °C e di non avere sintomi tipici di affezione da COVID-19. <p>Il mancato conferimento dei dati di temperatura corporea o di dichiarazione sostitutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • determina l'impossibilità per il Titolare di dare esecuzione, in tutto o in parte, al contratto con il collaboratore (il collaboratore non può entrare in azienda). 			

Quali sono i miei diritti?	Rispetto ai Suoi dati personali da Lei conferiti nel contesto di emergenza epidemiologica da COVID-19, Lei ha diritto di ottenerne •accesso •rettifica e in determinate ipotesi: •cancellazione •limitazione del trattamento •opposizione al trattamento. Per ulteriori approfondimenti si rinvia agli artt.15-22 del Reg. UE 679/2016. Può esercitare i Suoi diritti scrivendo all'indirizzo mail del Titolare: pois00100r@pec.istruzione.it
A chi posso presentare reclamo?	Qualora Lei ritenga che i Suoi diritti siano stati violati ha diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali tramite la modalità indicata sul sito www.garanteprivacy.it .

Firma del Dirigente Di Carlo Mario

ALLEGATO 3

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENZE SOCIALI – LICEO MUSICALE

NOMINA QUALE AUTORIZZATO ALLA VERIFICA DELLA TEMPERATURA

Ai sensi dell'art. 29 REG. UE 2016/679 ed in ottemperanza al

"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro adottato il 14/3/2020"

L'ISSS CICOGNINI - RODARI, nella sua veste di Titolare del trattamento di dati personali e sensibili ex art. 24 Reg UE 2016/679 (c.d. GDPR)

nomina

Il Sig. _____

autorizzato alla verifica della temperatura del personale dipendente al momento dell'ingresso negli ambienti di lavoro in ottemperanza del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro adottato il 14/3/2020" e del conseguente Protocollo aziendale, autorizzandolo ai sensi dell'art. 29 Reg. UE 2016/679 a svolgere tutte le attività di seguito elencate secondo le istruzioni impartite e qui riportate.

Il Sig. _____ dichiarando di accettare l'incarico di autorizzato alla verifica della temperatura, si impegna a rispettare le istruzioni allegate e altresì a comunicare al Titolare qualsiasi variazione della situazione oggettiva o delle proprie caratteristiche soggettive, tali da compromettere il corretto espletamento delle istruzioni impartite.

ISTRUZIONI:

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Al momento del controllo il preposto dovrà fornire ai soggetti interessati l'informativa predisposta dal Titolare nonché di stare effettuando tale controllo in ottemperanza del protocollo aziendale ed a tutela dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro e più in generale della salute pubblica.

Dopo avere rilevato la temperatura con i dispositivi messi a disposizione dall'Azienda, il preposto:

- autorizzerà l'ingresso di quei lavoratori la cui temperatura risulterà non superiore a 37,5° senza procedere alla registrazione del dato (registrerà soltanto l'avvenuta effettuazione del rilevamento)
- se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, il preposto dovrà vietare l'accesso ai luoghi di lavoro e provvederà alla registrazione del dato su apposito registro fornito dall'azienda, su cui annoterà nome e cognome del lavoratore interessato, data ed ora del controllo, temperatura rilevata superiore a 37.5 °C

Il preposto inoltre dovrà momentaneamente isolare e fornire di mascherine e guanti i lavoratori cui ha rilevato una temperatura superiore ai 37,5° ed informarli di non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Prato, lì

Il Titolare del Trattamento

Il Sottoscritto _____ dichiara di accettare l'incarico di autorizzato alla verifica della temperatura

ISS CICOGNINI - RODARI – Prato

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENZE SOCIALI – LICEO MUSICALE

SCHEDE RILEVAZIONE GIORNALIERA TEMPERATURA o AUTODICHIARAZIONE

ISSS CICOGNINI – RODARI - Prato
SCHEDA DIPENDENTI ed ESTERNI

Data.....

LICEO CLASSICO – LICEO SCIENZE SOCIALI – LICEO MUSICALE

RILEVAZIONE GIORNALIERA TEMPERATURA o AUTOCERTIFICAZIONE

	DIPENDENTI COGNOME NOME	Effettuato Rilievo Temperatura	TEMPERATURA > 37,5 °C	FIRMA AUTOCERTIFICAZIONE sottoscrive la "SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE" ALLEGATO 1
--	----------------------------	--------------------------------------	--------------------------	---

1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

ESTERNI

1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				

NOTA 1: Temperatura >37,5 – Non fare entrare – Fornire maschera e guanti – NO pronto soccorso – Contattare Medico di famiglia.

NOTA 2: - **Apponendo la firma nella casella "Firma autocertificazione" della scheda di rilevazione giornaliera della temperatura il dipendente sottoscrive i contenuti dell' ALLEGATO 1 che ha ricevuto in visione e che può rileggere mentre sta firmando.**